PREMIO NAZIONALE®

Lea Garofalo

Dioghénēs Word news.it Romanzi Italiani Lo Scriptorium Ufficio Stampa Nazionale

Dioghenes APS

Associazione ANTIMAFIE e ANTIUSURA

"A difesa delle vittime delle mafie"

GRUPPO AGENDE ROSSE
ROZZANO E DINTORNI
Attilio Manca
e Lea Garofalo

Dioghénēs®

APS - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE E ANTIUSURA

presenta

il BANDO UFFICIALE del

PREMIO NAZIONALE

Lea Garofalo

La fimmina che sfidò la schifosa 'ndrangheta

Evento organizzato da **Dioghenes APS – Ass. Antimafie e Antiusura**, in collaborazione con **WordNews.it**, **Romanzi Italiani**, **Lo Scriptorium**, l'**I.I.S.S. "Algeri Marino" di Casoli**, il **Gruppo Agende Rosse Rozzano e dintorni** e il **Movimento Agende Rosse "Falcone e Borsellino" Abruzzo**

Dioghénēs

PREMIO NAZIONALE

LEA GAROFALO

"La cosa peggiore è che conosco già il destino che mi spetta, dopo essere stata colpita negli interessi materiali e affettivi arriverà la morte!"

Evento patrocinato dalla…

Con il contributo della…

BANDO DI PARTECIPAZIONE

LA TEMATICA DELLA 2^ EDIZIONE:

"Gli esempi delle donne che si ribellano alle mafie per salvare i propri figli dal percorso criminale"

II edizione

Scadenza 10 ottobre 2023

Dioghénēs®

APS - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE E ANTIUSURA

premionazionaleleagarofalo@gmail.com
dioghenesaps.it

Lea Garofalo è una fimmina calabrese, una donna che non ha girato la testa dall'altra parte, che l'ha alzata davanti ai mafiosi vigliacchi. Nasce il 24 aprile del 1974 a Petilia Policastro (Crotone) in un contesto di 'ndrangheta. Ma Lea è diversa. Ancora giovanissima ha la sventura di incontrare un guappo di paese, Carlo Cosco. Il guappo sfrutta l'amore di Lea mentre si dedica a conquistare la piazza di spaccio milanese. Per Lea comincia l'inferno e si affida allo Stato. Nel 2002 incontra un magistrato e comincia a raccontare la sua storia. Rompe l'antico codice della 'ndrangheta. Il 24 novembre 2009 a Milano, con uno stratagemma, viene allontanata da sua figlia e uccisa brutalmente. Oggi Lea è ricordata in molte piazze, città e scuole. È prossimo l'avvio dell'iter per dedicarle un plesso scolastico nel territorio di Rozzano (Milano) dove il gruppo delle Agende Rosse locale è presidio assai attivo di legalità.

Pino Cassata, Resp. Scuole e Università, Dioghenes APS, Ass. ANTIMAFIE e ANTIUSURA

Lea, una donna che ha saputo ribellarsi alla 'ndrangheta pagando con la vita, è esempio di coraggio. Da Testimone di giustizia non posso non puntare il dito su chi avrebbe dovuto proteggerla e, come già accaduto, non ha fatto nulla. Lasciandola come un bersaglio di una vendetta già annunciata. Vendetta consumata per mano criminale. Una donna, che dopo essersi ribellata, ha "collaborato" con la giustizia ma senza essere stata mai una delinquente. Non ha barattato la sua "collaborazione" con gli organi inquirenti. Cosa che, invece, i collaboratori di giustizia fanno, assicurandosi protezione e sconti di pena.

Ha trovato la morte.

Uccisa da chi l'ha voluta punire e zittire per sempre. Se avesse trovato la giusta protezione, oggi, sarebbe tra di noi a gridare che la 'ndrangheta fa schifo.

Gennaro Ciliberto, Presidente Onorario Dioghenes APS, Ass. ANTIMAFIE e ANTIUSURA

In un Paese strano, senza memoria, è fondamentale ricordare anche con un Premio, quindi ogni anno, una donna che è stata massacrata dalla schifosa 'ndrangheta. Gli errori commessi in passato non devono essere più ripetuti. Questa donna calabrese è stata stritolata dalla violenza criminale della mafia calabrese ma è stata anche abbandonata da uno Stato poco attento a tutelare i suoi cittadini. E le scuse ancora non sono arrivate. La testimone di giustizia compare ancora negli elenchi dei collaboratori di giustizia. Una vergogna di Stato. Lea Garofalo è stata abbandonata ed isolata da tutti. In vita. Solo dopo la morte ha ottenuto rispetto e credibilità. Nel Paese "orribilmente sporco" bisogna aspettare la morte per diventare credibili. Tutto ciò non deve più accadere. Le persone vanno tutelate quando sono vive.

Basta con questa inutile e dannosa ipocrisia italiota.

Paolo De Chiara, Presidente Dioghenes APS, Ass. ANTIMAFIE e ANTIUSURA

L'esistenza di Lea Garofalo rappresenta una stella polare nell'indicare quanto sia importante per i giovani e, dunque, per la scuola, analizzare l'attualità della sua biografia in una prospettiva storica, culturale e civile al fine di saper interpretare e collocare gli avvenimenti contemporanei e le loro cause in una cornice di significati consapevoli e il più possibile oggettivi. Occorre proporre agli studenti figure di riferimento esemplari come quelle di Lea - piena di coraggio, di volontà di difesa della verità e di ripudio degli atteggiamenti mafiosi - per stimolarne le capacità riflessive e critiche. Si tratta di trarre da queste attività non solo apprendimenti idonei, ma soprattutto curare l'eccellenza del pensiero di ragazze e ragazzi, offrendo loro la possibilità di forgiare nuove e migliori idee sulla vita politica e sociale, attraverso l'incontro con casi esistenziali in cui l'etica del rispetto dei valori umani è stata messa duramente alla prova, uscendone più limpida e solida nonostante le crudeltà subite.

Costanza Cavaliere, dirigente scolastica e presidente dell'ANP Associazione Nazionale Dirigenti Pubblici e Alte professionalità della Scuola per l'Abruzzo

Lea Garofalo è stata una Donna straordinaria. Testimone di giustizia e non collaboratrice (pentita) come spesso la definiscono. Il 24 novembre del 2009 l'ex compagno Cosco attira Lea a Milano, con la scusa di parlare del futuro della figlia Denise. Viene condotta in un appartamento ed uccisa. Il corpo di viene portato a San Fruttuoso, dove viene dato alle fiamme per tre giorni.

Sono moltissimi gli attestati di stima e riconoscenza rivolti a Lea sotto le più svariate forme: parchi, biblioteche, plessi scolastici, strade, piazze e molte panchine rosse simbolo contro la violenza sulle donne.

Lea è stata una Donna che ha sacrificato la sua Vita pur di lasciare una società migliore e libera da soprusi, arroganza, presunzione, mafiosità, delirio di onnipotenza e da tutte le mafie.

Massimiliano Travaglini Agende Rosse gruppo 'Falcone e Borsellino' Abruzzo

Premessa

Lea ha conosciuto la ‘ndrangheta da vicino: **come tante donne**, ha subìto la violenza brutale della mafia calabrese. Ha denunciato quello che ha visto, quello che ha sentito: una lunga serie di omicidi, droga, usura, minacce, violenze di ogni tipo. **Ha raccontato la ‘ndrangheta che uccide, che fa affari. Che fa schifo!**
È stata uccisa perché si è contrapposta alla cultura mafiosa, che non perdona il tradimento del “codice mafioso” – soprattutto - di una *fimmina*. **A 36 anni** è stata rapita a Milano per ordine del suo ex compagno, dopo un precedente tentativo di sequestro in Molise, a Campobasso. **L’hanno brutalmente interrogata, malmenata e poi assassinata**.

La sua colpa? Voler cambiare vita insieme a Denise. Per la figlia si è messa contro il convivente, i parenti, il fratello Floriano. Rincorreva una nuova vita: senza minacce, senza intimidazioni, senza aggressioni. Non c’è stato il tempo. La reazione animalesca è arrivata e nessuno ha saputo offrirle aiuto.
Le mafie, sino ad oggi, hanno ucciso più di 150 donne. Solo grazie alle *fimmine* è possibile immaginare un futuro diverso per questo Paese, un futuro senza il puzzo opprimente di queste organizzazioni criminali, che possono tutto per la loro immensa potenza economica e militare. Per i loro legami secolari con la politica e le Istituzioni. Ma con Lea e con Denise non hanno potuto nulla.
Gli assassini sono stati condannati all’ergastolo. Al carcere a vita. **Il clan Cosco** è stato distrutto da due donne, che hanno avuto la forza e **il coraggio di dire *No***.
Lea in vita si è sentita *«una giovane madre disperata»*, stanca di chiedere aiuto, di chiedere protezione. Nessuno, come in tante altre occasioni, ha mai chiesto scusa. Nessuno ha mai telefonato alla madre di Lea, la signora Santina. **Il suo memoriale è stato pubblicato solo dopo la sua morte**. In questo strano Paese succede sempre tutto dopo.

«Ho bisogno d’aiuto, qualcuno ci aiuti»

Signor Presidente della Repubblica, ***chi le scrive è una giovane madre, disperata allo stremo delle sue forze, psichiche e mentali*** *in quanto quotidianamente torturata da anni dall’assoluta mancanza di adeguata tutela da parte di taluni liberi professionisti, quali il mio attuale legale che si dice disponibile a tutelarmi e di fatto non risponde neanche alle mie telefonate.*

Siamo da circa sette anni in un programma di protezione provvisorio. *In casi normali la provvisorietà dura all’incirca un anno, in questo caso si è oltrepassato ogni tempo e, permettetemi, ogni limite, in quanto quotidianamente vengono violati i nostri diritti fondamentali sanciti dalle leggi europee. Il legale assegnatomi dopo avermi fatto figurare come collaboratrice, termine senza che mai e dico mai ho commesso alcun reato in vita mia. […].*

Dopo numerose minacce psichiche, verbali e mentali di denunciare tutti. *Vengo ascoltata da un magistrato dopo un mese delle mie dichiarazioni in presenza di un maresciallo e di un legale assegnatomi, mi dissero che bisognava aspettare di trovare un magistrato che non fosse corrotto dopo oltre un mese passato scappando di città in città per ovvie paure e con una figlia piccola, i carabinieri ci condussero alla procura della Repubblica di C.* (Catanzaro, *nda*) *e lì fui sentita in presenza di un avvocato assegnatomi dalla stessa procura.*

*Questi **mi comunicarono di figurare come collaboratore**, premetto di non aver nessuna conoscenza giuridica, pertanto il termine di collaboratore per una persona ignorante, era corretto in quanto stavo collaborando al fine di arrestare dei criminali mafiosi. Dopo circa tre anni il mio caso passa ad un altro magistrato e da lui appresi di essere stata mal tutelata dal mio legale.*

***Oggi mi ritrovo, assieme a mia figlia isolata da tutto e da tutti**, ho perso tutto, la mia famiglia, ho perso il mio lavoro (anche se precario) ho perso la casa, ho perso i miei innumerevoli amici, ho perso ogni aspettativa di futuro, ma questo lo avevo messo in conto, sapevo a cosa andavo incontro facendo una scelta simile.*

***Quello che non avevo messo in conto** e che assolutamente immaginavo, e non solo perché sono una povera ignorante con a mala pena un attestato di licenza media inferiore, ma perché pensavo sinceramente che denunciare fosse l'unico modo per porre fine agli innumerevoli soprusi […].*

***Oggi e dopo tutti i precedenti**, mi chiedo ancora come ho potuto, anche solo pensare che in Italia possa realmente esistere qualcosa di simile alla giustizia […].*

***La cosa peggiore è che conosco già il destino che mi spetta, dopo essere stata colpita negli interessi materiali e affettivi arriverà la morte! Inaspettata indegna e inesorabile** […].*

***Ora con questa mia lettera vorrei presuntuosamente cambiare il corso della mia triste storia** perché non voglio assolutamente che un giorno qualcuno possa sentirsi autorizzato a fare ciò che deve fare la legge e quindi sacrificare se pur per una giustissima causa la propria vita e quella dei propri cari per perseguire un'idea di giustizia che tale non è più nel momento in cui ce la si fa da soli e, con metodi spicci.*

***Vorrei Signor Presidente**, che con questa mia richiesta di aiuto lei mi rispondesse alle decine, se non centinaia di persone che oggi si trovano nella mia stessa situazione […].*

*Lei oggi, signor Presidente, **può cambiare il corso della storia**, se vuole può aiutare chi, non si sa bene perché, o come, riesce ancora a credere che anche in questo Paese vivere giustamente si può nonostante tutto!*

***La prego signor Presidente** ci dia un segnale di speranza, non attendiamo che quello, e a chi si intende di diritto civile e penale, anche voi aiutate chi è in difficoltà ingiustamente! […] **credo nella volontà delle persone**, perché l'ho sperimentata personalmente e non solo per cui, se qualche avvocato legge questo articolo e volesse perseguire un'idea di giustizia accontentandosi della retribuzione del patrocinio gratuito e avendo in cambio tante soddisfazioni e una immensa gratitudine da parte di una giovane madre che crede ancora in qualcosa vagamente reale, oggi giorno in questo paese si faccia avanti, ho bisogno di aiuto, qualcuno ci aiuti.*

Please!

Una giovane madre disperata (aprile 2009)

"La lotta alla mafia non doveva essere soltanto una distaccata opera di repressione, ma un movimento culturale e morale che coinvolgesse tutti e specialmente le giovani generazioni, le più adatte a sentire subito la bellezza del fresco profumo di libertà che fa rifiutare il puzzo del compromesso morale, dell'indifferenza, della contiguità e quindi della complicità".

Paolo Borsellino

IL PREMIO NAZIONALE a CASOLI (Chieti)

L'**Associazione Antimafie e Antiusura Dioghenes APS** vuole tenere viva la memoria nei confronti di **Lea Garofalo**, la *finmina* massacrata e bruciata in un bidone dalla mafia calabrese a Milano il **24 novembre del 2009**, attraverso il **coinvolgimento degli studenti** delle scuole italiane (di ogni ordine e grado) e con l'**individuazione di personalità** ("Testimoni" del nostro tempo) che si sono distinte tramite la loro professione e il loro impegno, dando un serio contributo alla lotta alle mafie e al contrasto della mentalità mafiosa.

Con il **PREMIO NAZIONALE dedicato a Lea Garofalo**, si intende valorizzare, attraverso le competenze delle scuole italiane, i temi legati alla **educazione alla legalità, alla inclusione sociale e culturale**.
Senza dimenticare le azioni di **donne e uomini** che, nel silenzio generale, contribuiscono con azioni concrete ad una forma di **resistenza attiva**. Il coraggio e la passione rendono ancora viva questa battaglia da vincere. A tutti i costi.
Per questa ragione verranno premiate le opere realizzate dagli **Studenti** e saranno individuati i **"Testimoni" del nostro tempo**.

La II edizione del PREMIO, ideata ed organizzata da **Dioghenes APS**, con il contributo della testata giornalistica nazionale **WordNews.it** (in partnership con l'**Ufficio Stampa Nazionale *Lo Scriptorium*** e **Romanzi Italiani**) e in collaborazione con le **Agende Rosse di Rozzano e dintorni**, e il **Movimento Agende Rosse "Falcone e Borsellino" Abruzzo** ha come finalità la diffusione della storia di Lea Garofalo nelle scuole e nei territori italiani.

Soprattutto per non dimenticare le tante storie di donne e uomini che hanno avuto la forza e il coraggio di contrastare le mafie.

Dioghénēs®

APS - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE E ANTIUSURA

IL PROGRAMMA sintetico DEGLI EVENTI

(dal mese di Settembre 2023 sarà disponibile il PROGRAMMA dettagliato)

21-24 novembre 2023

21 novembre 2023

Conferenza Stampa

ore 12:00 – Presentazione dell'evento alla Stampa, con la presenza degli **organizzatori della manifestazione**, della **dirigente scolastica Costanza Cavaliere** (IISS "Algeri-Marino" di Casoli) e del sindaco di Casoli, **Massimo Tiberini**.

Sala Aula Magna dell'Istituto Superiore Algeri Marino di Casoli (Chieti), via Frentana

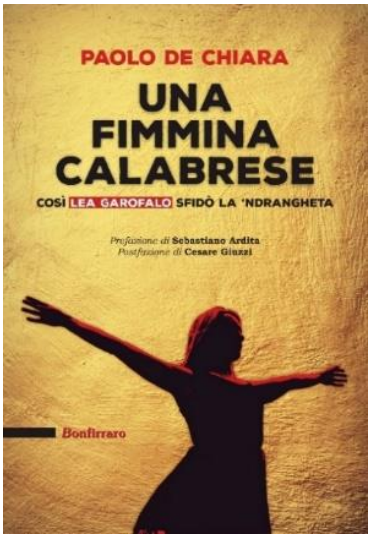
ore 18:00 – CONVEGNO:

RESISTENZE: dalla Lotta di Liberazione al Nazi-Fascismo alla Lotta alle Mafie

Quattro appuntamenti
per rinnovare e per rafforzare l'impegno contro le mafie

1 ^ GIORNATA, 22 novembre 2023

ore 11:00 - Una delegazione di **Dioghenes APS**, rappresentata dal Presidente dell'Associazione Antimafie e Antiusura e Resp. del Premio, dal Presidente della Giuria del Premio, dal Resp. Scuole e Università Dioghenes APS e dagli esponenti della società civile incontrerà gli Studenti.



ore 18:00 – **PRESENTAZIONE** del libro **UNA FIMMINA CALABRESE. Così Lea Garofalo sfidò la 'ndrangheta.** (Bonfirraro editore).

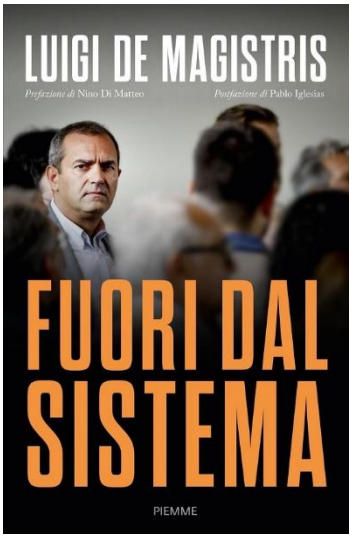
Sarà presente l'autore.

La presentazione del libro di terrà presso il Teatro Comunale di Casoli (Chieti).

«Battendo sempre sullo stesso chiodo può persino crollare una casa».
Pier Paolo Pasolini

2^ GIORNATA, 23 novembre 2023

ore 11:00 - Una delegazione di **Dioghenes APS**, rappresentata dal Presidente dell'Associazione Antimafie e Antiusura e Resp. del Premio, dal Presidente della Giuria del Premio, dal Resp. Scuole e Università e dagli esponenti della società civile incontrerà gli Studenti.



ore 18:00 – PRESENTAZIONE del libro **FUORI DAL SISTEMA** (Piemme editore).

Sarà presente l'autore.

La presentazione del libro di terrà presso il Teatro Comunale di Casoli (Chieti).

La memoria, nel Paese senza memoria, è fondamentale per evitare di commettere gli stessi errori.

QUATTORDICI ANNI DOPO

Per non dimenticare la morte violenta subita da Lea Garofalo a Milano
(24 novembre 2009/24 novembre 2023)

Ore 9:00

Presentazione degli **Elaborati** prescelti dalla **Giuria** e **Premiazione** degli **Studenti vincitori del "Premio Nazionale Lea Garofalo 2023"**.

Presentazione dei vincitori delle **Borse di Studio "Premio Lea Garofalo 2023"**.

Consegna degli **Attestati.**

Consegna del **Premio ai "Testimoni" del nostro tempo** e consegna delle **Menzioni Speciali**.

La **parte musicale** è affidata alla Band "Algeri-Marino" dell'Istituto Superiore di Casoli.

La Cerimonia celebrativa si svolgerà presso l'Aula Magna dell'I.I.S.S. "Algeri-Marino" di Casoli (CH), via del Campo, n.35

Dioghénēs Word news .it ROMANZI ITALIANI Lo Scriptorium Ufficio Stampa Nazionale

BANDO DI PARTECIPAZIONE

Art. 1 - Finalità

È indetta la **Seconda Edizione** del PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO per mantenere viva la memoria e l'impegno verso le donne e gli uomini che hanno dato lustro al nostro Paese (perdendo la vita nell'indifferenza generale) sulle tematiche legate alla lotta alle mafie: per sollecitare la società civile in questa battaglia di civiltà, per promuovere l'impegno sociale e civile; per diffondere la cultura della legalità, il rispetto dei valori costituzionali, della giustizia sociale attraverso collaborazioni con le scuole di ogni ordine e grado, le Università, le associazioni impegnate per costruire uno spirito critico, attraverso l'impegno culturale, politico e sociale, con l'obiettivo di diffondere la Cultura della Legalità e, quindi, il rispetto delle regole.

La premessa è parte integrante del presente bando.

Art. 2 - Destinatari

- **STUDENTI**

Il concorso si rivolge agli Studenti delle scuole italiane di ogni ordine e grado (compresi i Centri di Formazione Permanente e i Centri di aggregazione). Sono ammessi anche gli elaborati degli Studenti Universitari e delle Scuole italiane di Fumetto diffuse in tutto il territorio nazionale.
È istituita una **BORSA DI STUDIO** per i giovani laureati e gli studenti delle Scuole del Fumetto, individuati da una Giuria qualificata che rispettivamente propongono una **Tesi di Laurea** e un **Fumetto breve inedito**.

- **I "TESTIMONI" del nostro tempo**

Un'apposita Giura individuerà i "Testimoni" del nostro tempo impegnati quotidianamente nel contrasto alle mafie e alla cultura mafiosa. Il riconoscimento è riservato a tutte quelle **personalità italiane che si sono distinte negli ambiti più disparati** (mondo delle professioni, cultura, spettacolo, sport), che hanno offerto un'azione d'impegno, di coerenza e di coraggio contro le ingiustizie, per la difesa e per la promozione dei valori di Libertà, di Democrazia e di Legalità.

Per la II Edizione i destinatari sono chiamati a esprimersi sulla seguente tematica:

"Gli esempi delle donne che si ribellano alle mafie per salvare i propri figli dal percorso criminale"

Art. 3 - Tipologia degli elaborati ammessi al concorso

I destinatari del presente Bando di Concorso potranno presentare lavori individuali, di gruppo, di classe o di più classi. Ogni Istituto/Plesso scolastico potrà partecipare presentando fino a dieci (10) elaborati inediti, per ogni livello scolastico coinvolto.

La partecipazione al Concorso prevede la realizzazione di lavori a scelta tra una delle seguenti tipologie, frutto di una riflessione con gli insegnanti:

- **ELABORATO SCRITTO** (Poesia, Racconto, Sintesi Tesi di Laurea, ect.; lunghezza massima tre cartelle dattiloscritte, car. 14);
- **FUMETTO** (tecnica libera e composto oltre che dalla copertina da minimo 3 pagine, in formato A4, comprendente da quattro a otto vignette per pagina, in formato pdf);
- **OPERA PITTORICA** (tecnica a piacere, dimensione consigliata 24x30);
- **VIDEO/INTERVISTA** (durata max. 10 minuti, in formato .MP4/AVI);
- **VIDEO CLIP MUSICALE** (durata max. 5 minuti, in formato .MP4/AVI);
- **CORTOMETRAGGIO** (durata max. 15 minuti, in formato .MP4/AVI).

L'elaborato scritto è da intendersi esclusivamente per lo Studente che parteciperà in forma individuale. **In tutti gli altri casi** le opere potranno essere realizzate sia dal singolo e sia da un gruppo di studenti (anche di classi diverse).

Rientrano nella categoria "ELABORATO SCRITTO" la sintesi delle tesi laurea presentata ufficialmente entro e non oltre la data del 10 ottobre 2023.

- **Per le Opere Pittoriche:** inviare le foto dell'Opera (in alta definizione) alla seguente mail: premionazionaleleagarofalo@gmail.com **entro la data di scadenza (10 ottobre 2023)** e spedire l'Opera originale a mezzo posta raccomandata (entro il 31 ottobre 2023) al seguente indirizzo:

Sede Presidio di Legalità delle Agende Rosse di Rozzano e dintorni (Scuola primaria), via Mincio, 2 – 20089 Rozzano (Mi).

- **Tutti i restanti elaborati** (cartacei ed elettronici) dovranno essere inviati alla seguente mail: premionazionaleleagarofalo@gmail.com **entro la data di scadenza (10 ottobre 2023).**

Art. 4 - Modalità di partecipazione

Per la partecipazione al **PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO** – Seconda edizione - è richiesta l'iscrizione mediante la sottoscrizione autografa e invio del **modello A** (Scheda di adesione): si suggerisce di inviare tale **MODELLO (A)** con largo anticipo al fine di consentire la migliore organizzazione del Premio Nazionale Lea Garofalo.

Tutti gli elaborati dovranno essere corredati ciascuno dei **modelli B** (Scheda di Partecipazione e Liberatoria) e **C** (Scheda sintetica dell'elaborato), da inviarsi **entro e non oltre il 10 ottobre 2023** al seguente indirizzo di posta elettronica premionazionaleleagarofalo@gmail.com (farà fede la data dell'invio).

Art. 5 - Commissione giudicatrice e criteri di selezione

Gli elaborati presentati nei termini stabiliti verranno valutati da una **Giuria**, composta da personalità rappresentative impegnate nello sviluppo della cultura della legalità, esperti di letteratura, fotografia, giornalismo, personalità rappresentative del mondo della cultura in generale.

La Giuria selezionerà a proprio insindacabile giudizio i migliori elaboratori sulla base dei seguenti elementi:

1. Innovazione e originalità dell'idea progettuale;
2. Coerenza dell'idea progettuale con la tematica prevista dal seguente bando;
3. Grado di coinvolgimento e capacità di aggregazione di più soggetti;
4. Qualità complessiva dell'opera;

I risultati della selezione (e tutte le informazioni inerenti il presente bando) saranno pubblicate sul sito **www.dioghenesaps.it** e comunicati ai referenti indicati nella modulistica.

Art. 6 - Premiazione itinerante

La Cerimonia di Premiazione avrà luogo il giorno **24 novembre** di ogni anno e **in città diverse per ogni edizione** (possono pervenire all'indirizzo dell'**Ass. Dioghenes APS** le auto-candidature delle Scuole interessate ad organizzare la successiva edizione del **Premio Nazionale Lea Garofalo**. Sarà esclusiva competenza dell'Associazione la scelta definitiva).

I vincitori saranno invitati al ritiro del **PREMIO**, delle **BORSE di STUDIO**, della **TARGA** e dell'**ATTESTATO** con i nominativi dei vincitori e degli istituti scolastici di appartenenza. Le spese di viaggio e il pernotto sono a carico dei partecipanti.

Art. 7 – Premi, Targhe, Attestati

- **Ai primi 3 (tre) elaborati** degli **Studenti degli Istituti italiani** (Scuole infanzia, Primaria, Secondaria 1° grado, Secondaria 2° grado, Università, Scuole del Fumetto, Centri di Formazione Permanente, Centri di aggregazione giovanili), scelti ad insindacabile giudizio della Giuria, sarà assegnata una **TARGA commemorativa**, insieme ad un omaggio offerto da Dioghenes APS. Ai restanti partecipanti, non vincitori del Premio, sarà conferito un **ATTESTATO di partecipazione**.

- **I "Testimoni" del nostro tempo**, individuati dalla Giuria, riceveranno il PREMIO NAZIONALE intitolato a Lea Garofalo, appositamente creato per l'occasione, insieme ad un omaggio offerto da Dioghenes APS. Sono previsti dei **Premi Speciali**.

Art. 8 – BORSA DI STUDIO

Ad insindacabile giudizio della Giuria Qualificata verranno assegnate minimo **due Borse di Studio.** L'importo dell'assegno circolare, non inferiore ai 250,00 euro, verrà reso noto durante la conferenza stampa di presentazione degli eventi (21 novembre 2023).
Le borse di studio saranno destinate agli autori per:

- La **Tesi di Laurea** (discussa nell'anno accademico 2022-23, consegnata in formato .pdf insieme ad una sintesi della stessa di massimo 10 pagine in formato Word, Times New Roman, carattere 14 - fornita dall'autore dell'elaborato entro e non oltre la data del 10 ottobre 2023).
- Il **Fumetto breve** inedito, realizzato con tecnica libera e composto, oltre alla copertina, da minimo 10 pagine in formato A4 comprendenti da 4 a max. 8 vignette per pagina.

Art. 9 – Cerimonia di Premiazione
La Cerimonia di Premiazione, che chiuderà gli eventi programmati della Seconda edizione (*22 e 23 novembre*), si terrà a Casoli (Ch), presso l'**Aula Magna dell'I.I.S.S. "Algeri Marino"** (via del Campo Sportivo, 35) il giorno **24 novembre 2023**.

Il **PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO** (riservato ai "Testimoni" del nostro tempo), le **Menzioni Speciali** e le **Targhe commemorative**, saranno consegnate durante la Cerimonia finale (24 novembre 2023).

Gli **Attestati** saranno consegnati durante la Cerimonia finale o, in alternativa (per problemi di qualsiasi genere), recapitati dai rappresentanti dell'Ass. Dioghenes Aps, durante una manifestazione organizzata e programmata presso l'Istituto scolastico.

Art 10 - Restituzione dei materiali
I materiali spediti non verranno restituiti ed entreranno a far parte dell'**archivio di Dioghenes APS**, catalogati e resi disponibili per la consultazione e lo studio, raccolti in opere e volumi per la diffusione delle finalità educative e scientifiche dell'Associazione.

Art. 11 - Documentazione richiesta
Non saranno ammesse alla selezione le opere iscritte mediante modulistica difforme dagli originali.

Art. 12 - Trattamento dati
I dati personali dei partecipanti saranno trattati ai sensi del D.lgs. 196/2003 come modificato dal D.lgs. 101/2018 e ai sensi del Regolamento UE 2016/679.
Il responsabile dei dati è Dioghenese APS – Ass. Antimafie e Antiusura, rappresentata in questo ambito dal segretario.

Art. 13 - Norme finali
I partecipanti devono dichiarare di essere titolari di tutti i diritti di utilizzazione dell'opera presentata, nessuno escluso, e che i contenuti della medesima non violano le leggi e non sono di carattere diffamatorio, razziale o discriminatorio.

L'Associazione Dioghenes APS declina ogni responsabilità in merito al contenuto degli elaborati.
I partecipanti accettano che l'Ass. Dioghenes APS utilizzi il materiale inviato per finalità culturali quali:
- realizzazione di filmati relativi alla giornata di premiazione;
- realizzazione di programmi divulgativi e didattici su canali TV;
- pubblicazioni cartacee;
- realizzazioni di opere e volumi;
- manifestazioni ed eventi a scopo artistico, didattico e divulgativo;
- streaming gratuito e pubblicazione sul sito ufficiale dell'Associazione

www.dioghenesaps.it e/o siti collegati (canali social) e per ogni altro uso consentito dalla legge senza che nulla sia dovuto all'autore, pur garantendone la citazione.

Dioghénēs®
APS - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE E ANTIUSURA

Mail di riferimento: **premionazionaleleagarofalo@gmail.com**
Sito: **dioghenesaps.it**

- Recapiti telefonici:

Dioghenes APS - cell: **375.6684391**
Pino Cassata, Responsabile Scuole e Università – Dioghenes APS – cell.: **338.3140093**

PREMIO NAZIONALE®
Lea Garofalo

*Il marchio del **Premio Nazionale Lea Garofalo®** (come il marchio **Dioghenes APS®** e **WordNews.it®**) è registrato presso la Camera di Commercio di Isernia **(®2023-2033)***

AIUTACI CON UNA DONAZIONE:
IBAN: IT17K0326803800052617587790 – Intestazione: Dioghenes APS

MODELLI

(da compilare, firmare e spedire tramite posta elettronica unitamente all'opera)

- Modello A – SCHEDA DI ADESIONE. Da firmare, timbrare e inviare contestualmente all'elaborato per il quale si richiede l'iscrizione al PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO, unitamente ai **moduli B e C**.

- Modello B – SCHEDA DI PARTECIPAZIONE E LIBERATORIA. L'autorizzazione è necessaria al fine dell'archiviazione e utilizzazione dell'opera da parte dell'Associazione Dioghenes APS. È necessario che sia firmata e timbrata dal Dirigente scolastico.

- Modello C – SCHEDA SINTETICA DELL'ELABORATO. Breve descrizione in merito ai partecipanti e ai contenuti dell'opera.

IMPORTANTE AVVERTENZA

Si invita a compilare i MODELLI su carta intestata dell'Istituto scolastico aderente.

La compilazione deve essere realizzata in stampatello leggibile.

Dioghénēs®

APS - ASSOCIAZIONE ANTIMAFIE E ANTIUSURA

MODELLO A

SCHEDA DI ADESIONE

PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO - SECONDA EDIZIONE

(Si prega si scrivere in stampatello)

Nome dell'Istituto Scolastico Aderente:

_____

Indirizzo Istituto:

_____

Comune: _____ **Prov:** _____

Cap: _____ **Regione:** _____

Partecipazione con (barrare con una x)**:** ☐ Unico Plesso scolastico ☐ Due o più Plessi scolastici

La Direzione scolastica Sig./Sig.ra:

Cognome: _____ **Nome:** _____

Telefono: _____ **E-mail:** _____

dichiara sotto la propria responsabilità di aver letto i termini del bando e di accettarne tutti gli articoli in esso contenuti.

_____

(luogo, data)

Firma

_____

Inoltre, ai sensi del Regolamento Ue 679/2016, relativo alla "protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati", con la sottoscrizione del presente modulo, autorizza al trattamento dei dati personali.

Firma

_____

MODELLO B

SCHEDA DI PARTECIPAZIONE E LIBERATORIA

PREMIO NAZIONALE LEA GAROFALO - SECONDA EDIZIONE

DA UTILIZZARE PER OGNI SINGOLO ELABORATO

(Si prega si scrivere in stampatello)

Nome dell'Istituto Scolastico aderente:

_____

Nome e indirizzo del Plesso scolastico coinvolto:

_____

Comune: _____ **Prov:** _____

Titolo dell'elaborato per il quale si richiede l'ammissione al PREMIO:

_____

Tipologia Elaborato: ☐ Elaborato scritto ☐ Fumetto ☐ Opera pittorica ☐ Video/Intervista ☐ Video Clip Musicale ☐ Cortometraggio

Livello scolastico: ☐ Infanzia ☐ Primaria ☐ Secondaria di 1° grado ☐ Secondaria di 2° grado ☐ Università ☐ Scuola del Fumetto ☐ Centro Formazione Professionale ☐ Centro aggregazione giovanile

LIBERATORIA

Il/La sottoscritto/a _____ Dirigente dell'Istituzione scolastica aderente dichiara che l'opera su indicata è stata realizzata dallo studente:

_____

Autorizza

l'Ente denominato **Dioghenes APS – Associazione Antimafie e Antiusura**, con sede legale in Roma in Via Ugo Bartolomei, n. 23 ed i suoi eventuali aventi causa, a riprodurre ed utilizzare l'opera sopra descritta per scopi educativo-didattico e culturali.

_____, _____

(luogo, data)

Firma

_____

(timbro e firma)

MODELLO C

SCHEDA SINTETICA DA UTILIZZARE
PER OGNI SINGOLO ELABORATO

(Si prega di scrivere in stampatello)

Titolo dell'elaborato:

_____

Nome del Plesso scolastico coinvolto:

_____

Docente referente:

Cognome: _____ **Nome:** _____

Telefono: _____ **E-mail:** _____

NUMERO PERSONE CHE HANNO PARTECIPATO ALLA REALIZZAZIONE DELL'ELABORATO: _____

di cui **studenti** n.: _____ - Nominativo: _____ Classe: _____
- Nominativo: _____ Classe: _____
- Nominativo: _____ Classe: _____

di cui **docenti** n.: _____ - Nominativo: _____
- Nominativo: _____
- Nominativo: _____

Se hanno collaborato risorse esterne all'Istituto descrivere tipologia e ruolo ricoperto (Ad es: associazioni, imprese, singoli esperti, ecc…)

_____

_____

CARATTERISTICHE DELL'ELABORATO

Breve descrizione:

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____

_____